

Il segreto di Rishilpi



Qual è il segreto del successo di Rishilpi?

Sicuramente l'adesione convinta al "Progetto Uomo" e il non fermarsi ai primi risultati raggiunti.

Il "Progetto Uomo", che ha impegnato Laura ed Enzo a fondare Rishilpi, è ancor oggi il motore dell'associazione che impegna in modo intenso i fondatori e con loro lo staff, i lavoratori e via via tutte le persone coinvolte dalle attività di Rishilpi a favore dei poveri, a partire dai più bisognosi, per dare loro gli strumenti per sollevarsi dalla condizione di miseria, facendo con loro una parte del cammino per poi lasciarli proseguire da soli.

Questa idealità scaturisce dalla convinzione profonda che tutti gli uomini e le donne siano figli dello stesso Padre Creatore, chiamato e pregato con nomi diversi a seconda delle aree geografiche della Terra, e in quanto tali fratelli e sorelle tra loro, con pari dignità e diritti. Chi decide di lavorare per questo progetto Uomo lo decide liberamente ed è consapevole che dovrà dare materialmente più di quanto potrà ricevere.

È con questa idealità che si opera per ridurre le disparità sociali, le differenze esagerate di tenore di vita e per abbattere le discriminazioni razziali, politiche, religiose e sessuali, riducendo così i contrasti, le tensioni sociali e l'origine dei conflitti.

Adriano Dal Col

Storie

Sokhina Begum

Sokhina Begum è una delle artigiane che da lungo tempo fabbrica borse macramè di juta. Arriva dal villaggio di Banshda, vicino a Satkhira. Non ha ricevuto alcuna istruzione ed è stata data in sposa all'età di quattordici anni. Il marito era un operaio a giornata, che non lavorava regolarmente e per questo in famiglia c'era poco denaro. La vita era molto povera.



Diciannove anni fa questo marito è morto tragicamente in un incidente strada-

segue a pag.2

Il Presidente di Rishilpi Onlus Adriano Dal Col Visita ufficiale a Rishilpi Bangladesh

"Ho notato una presenza molto significativa di Rishilpi sul territorio"

Sei anni dopo la mia prima visita il primo impatto è stato l'aeroporto, che ho trovato molto più ordinato e pulito di allora; ho sperimentato persino l'affabilità nel poliziotto di presidio che mentre attendevo l'arrivo di Enzo mi ha rivolto la parola chiedendomi da dove provenivo e dove ero diretto.

Il caos, i mendicanti, lo smog (nonostante alcuni autobus a metano), il rumore, i clacson della grande città non sono invece cambiati, ma si nota un maggiore ordine agli incroci stradali grazie alla presenza attiva di numerosi agenti dell'ordine.

Rishilpi, presente al completo con il suo staff dirigenziale e con le rappresentanze di tutti i settori di attività, ci ha accolti "alla grande" con una cerimonia ricca di simboli e di significati.

Era la prima visita ufficiale che la Rishilpi D. P. Onlus faceva alla Rishilpi D. P. NGO in Bangladesh; era stata a lungo desiderata ed ora era diventata realtà.



Nella veste di presidente ho ricevuto il benvenuto con l'invito a tagliare il nastro d'ingresso e ad accendere il cero con il quale portare "la luce"; poi sono state liberate due colombe bianche, una da me ed una da Enzo, per invocare

dal cielo pace e libertà per Rishilpi, per l'Italia e per il Bangladesh; in segno di ringraziamento per il grande aiuto ricevuto finora e per quello che avrà in futuro Rishilpi Bangladesh ha offerto simbolicamente a Rishilpi Onlus la terra del Bangladesh rappresentante l'area degli interventi Rishilpi. Questi segni sono stati impre-

segue a pag.2

Le cose che ho visto...

Ho visto comunità di villaggio in festa e sommamente riconoscenti verso la Rishilpi per i servizi dati ed a tutti gli amici italiani che li sostengono economicamente, perché la loro vita è completamente cambiata. Dagli anziani che ora hanno

assistenza ed in caso di necessità sanno a chi rivolgersi, alle donne che hanno un lavoro artigianale o gli aiuti del settore sviluppo, alle ragazze dell'ASP che si sentono protette nella loro scelta e che dimostrano con danze, canti ed i risultati

scolastici i benefici ricevuti, ai bambini che frequentano la scuola con grande piacere (assenze eccezionalmente basse) ed imparano spesso primeggiando quando si confrontano con gli studenti di altre scuole. Tutti hanno voluto

segue a pag.2

Gli interventi che ho verificato di persona

Il programma integrato di interventi organizzati presso le comunità di villaggio rurale l'ho constatato di persona ed è costituito da:

1. Informazione e sensibilizzazione delle famiglie di villaggi particolarmente poveri delle possibilità offerte da Rishilpi.

2. Partecipazione delle famiglie che lo desiderano al Programma Development (sviluppo) del Settore I.R.D.P., con l'autogestione del risparmio e dei microcrediti, sotto il controllo e la tutela di Rishilpi; l'organizzazione in gruppi, somity e branch, mi è parsa molto ben studiata, collaudata e documentata, frutto di lunga esperienza e di una sana e trasparente gestione. Attraverso questa organizzazione i componenti della somity gestiscono il risparmio e presentano le esigenze loro e dei villaggi, segnalando casi di particolare necessità

economica, sanitaria, scolastica, ecc. e con l'aiuto di Rishilpi cercano il rimedio. Tra le necessità sanitarie ricorrenti una è quella di provvedere ad acqua potabile priva di arsenico ed a installare latrine.

3. In relazione alla domanda degli articoli artigianali, Rishilpi offre alle persone più abili delle famiglie più povere (soprattutto donne) →



← di realizzare prodotti di artigianato in cambio di un compenso per ogni pezzo prodotto ed accettato.

4. Rishilpi propone di dare e sostenere nell'istruzione i bambini ed i ragazzi dei villaggi, evitando così l'analfabetismo ed il lavoro minorile, con il programma Education Support Programme (E.S.P.), sostenuto dalle adozioni a distanza. Se poi la distanza dal

Centro Rishilpi ed il percorso da fare sono tali da impedire di fatto il trasferimento e tutto

quotidiano e vi sono le condizioni locali, Rishilpi provvede alla costruzione ed alla gestione di una scuoletta di villaggio, detta Feeder School, in grado di istruire i ragazzi con i programmi della scuola governativa arricchiti dal metodo di insegnamento Rishilpi, fino alla classe terza garantendo anche un doposcuola. Successivamente i ragazzi sono seguiti anche mentre frequentano le scuole pubbliche, con le quali Rishilpi tiene i rapporti e paga le tasse, provvedendo al

materiale necessario ed al doposcuola.

5. Per contrastare la piaga dei matrimoni precoci e delle doti che mettono in ginocchio molte famiglie povere, spesso con tragiche conseguenze, Rishilpi propone alle ragazze di villaggio dai 12 ai 18 di aderire al programma Amar Sonar Poribar (ASP) "La mia famiglia ideale". A queste ragazze Rishilpi offre l'istruzione scola-



stica integrata da corsi e interventi che consentono di accrescere le loro conoscenze generali, in particolare nel campo sessuale e matrimoniale, preparandole così ad essere brave mogli e madri. Rishilpi assicura un intervento molto discreto e rispettoso dei diritti delle parti in causa, grazie anche all'intervento di un Comitato di Prevenzione costituito da un funzionario pubblico competente (spesso un medico) e da qualche membro della comunità locale.

6. Viste le necessità locali, Rishilpi ha organizzato per i villaggi nei quali ha avviato il programma integrato un servizio sanitario paramedico per i ragazzi adottati (progetto ESP), per le ragazze dell'ASP, per i gruppi del Development e per i lavoratori dell'artigianato. Il servizio si chiama Community Health Service (CHS) ed è fornito da due specialisti, un infermiere professionale e

un'ostetrica; tale servizio è a disposizione anche di altri casi urgenti segnalati nel villaggio servito; nei casi che necessitano interventi specialistici o chirurgici Rishilpi se ne occupa prendendo i provvedimenti necessari, compresi il trasporto e le prenotazioni ospedaliere.

7. Le levatrici "di villaggio" presenti in zona vengono contattate dal servizio Traditional Birth Attendane (T.B.A.) della Rishilpi per fornire loro istruzione e mezzi appropriati per il loro lavoro, che è di fondamentale importanza per ridurre le mortalità e le disabilità di mamme e neonati.

Sokhina Begum da pag. 1 le, lasciandola sola ad allevare cinque figli.



Per guadagnare è diventata un'artigiana di Rishilpi di borse macramè e di juta.

Sokhina ha lavorato duramente ed è diventata molto abile. È stata in grado di guadagnare abbastanza denaro per dare un'istruzione ai suoi figli.

Ora, Sokhina vive felice nella sua casa con i figli e le nuore. Nel 2005 il Comitato dell'Artigianato Nazionale del Bangladesh *Jaty Karushilpo Porishod* l'ha insignita del premio "Shilu Abed Karushilpi Puraska", che viene dato ai migliori artigiani. Ha ricevuto un compenso di 10.000 Taka.

Riduzione da Annual Report 2005

Per sostenere i progetti Rishilpi

Versamento sul c/c bancario Unicredit Banca n.8725757, ABI 02008, CAB 30755, intestato a "Rishilpi Development Project Onlus" oppure *Versamento sul c/c postale* n. 492764-05, intestato a "Rishilpi Development Project onlus"

La *Rishilpi Development Project-onlus* è una ONLUS. Ai sensi del D.L. n.460 del. 4/12/97 le contribuzioni a suo favore sono perciò *deducibili* nella dichiarazione dei redditi. Per lo 0,5 % a favore di Rishilpi il c.f. è: 94548340010

Recapiti:

in Bangladesh

RISHILPI DEVELOPMENT PROJECT
Gopinathpur, Binerpota, Satkhira-9400, Bangladesh. Tel: 0471-63527 & 63027; Fax: 0088-0471-62858 E-mail: rishilpi@btbt.net.bd Website: www.rishilpi.org

in Italia

RISHILPI DEVELOPMENT PROJECT Onlus
Via Santorre di Santarosa 28, 10064 Pinerolo Tel 3490915074 e-mail: rishilpitalia@rishilpi.org



Visita ufficiale... segue

ziositi da danze, canti e figure ad opera dei ragazzi e ragazze della Rishilpi ben preparati dagli insegnanti. L'esibizione ha evidenziato le notevoli qualità e l'alto livello di preparazione raggiunto da questi ragazzi che studiano nelle varie scuole Rishilpi. Impressione confermata il giorno seguente col Programma Culturale e la Cerimonia di Ricevimento, organizzato presso la scuola elementare del Centro e con la partecipazione il 26 marzo, allo Stadio di Satkhira, alla celebrazione della Giornata dell'Indipendenza, ottenendo un grande successo, con grande soddisfazione di tutti.

Il programma della mia visita in Bangladesh



è stato molto intenso e ben organizzato dallo staff Rishilpi. Questo mi ha permesso di vedere l'organizzazione interna di tutte le principali attività svolte da Rishilpi e di incontrare soggetti esterni beneficiari delle attività stesse, rappresentanti pubblici locali nei diversi settori: scolastico, della salute e della vita pubblica.

Ho notato una presenza molto significativa della Rishilpi sul territorio del distretto di Satkhira, in particolare nell'area rurale, dove è particolarmente impegnata a sostenere la vita dei villaggi poveri con programmi integrati di sviluppo.

L'assistenza è ridotta alle necessità contingenti ed essenziali, ma si tramuta presto in programma di sviluppo.



esprimere la loro riconoscenza ed il loro impegno nel proseguire a migliorare le proprie condizioni di vita. (...)

Ho visto che i fondi trasferiti vengono impiegati bene e con grande utilità per i poveri, con attenzione a "non sciupare neanche una taka", come è stata la dichiarazione pubblica del direttore in seconda di Rishilpi Mr Mahmood in occasione dell'incontro generale con il Senior Management.

Ogni progetto viene seriamente valutato prima di essere eseguito, per accertare la capacità di poterlo gestire nel tempo.

L'organizzazione Rishilpi è aperta e trasparente nelle sue attività a chiunque. Ho potuto

constatare di persona l'elevata considerazione che gode da parte delle autorità

locali, compreso il commissario governativo a Satkhira che mi ha espresso gratitudine per gli aiuti economici e per l'operato di Rishilpi in Bangladesh. Uguale stima e considerazione mi sono state espresse anche dall'Ambasciatore italiano in Bangladesh, incontrato a Dakha.

Queste affermazioni e le mie constatazioni dirette sono motivo di soddisfazione per tutti noi amici e sostenitori da tempo dei progetti Rishilpi. Sono anche di stimolo per l'impegno a proseguire e ad aumentare gli aiuti secondo le necessità, provvedendo ad adeguare

l'organizzazione della nostra Onlus.

Concludo queste brevi note, che rappresentano molto in sintesi le cose viste, dicendo che ho lasciato in Bangladesh una parte del mio cuore. L'ho lasciato per la condivisione degli ideali che animano Enzo e Laura nella guida di Rishilpi, per il calore umano che ho sentito in molte persone dello staff di tutti i settori: dal personale addetto ai vari servizi assistenziali, educativi, dai lavoratori dell'artigianato e dai bambini, in particolare di quelli disabili.

Libera riduzione dal report del Presidente Dal Col al Consiglio direttivo del 18.04.2007